SCHEMA N..... NP/2724 DEL PROT. ANNO 2012	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : Procedura di verifica screening. Nuova macchina continua per produzione carta Tissue per 55.000 ton/anno, nel Comune di Cairo Montenotte. Proponente Cartiera Ferrania Srl. No VIA con prescrizioni.

DECRETO	**N.** 345 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	**DATA** 10/02/2012 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"e ss.mm. con specifico riferimento alla parte seconda titolo III;
- la legge regionale n. 38 del 30 dicembre 1998 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale", nell'ambito della quale viene altresì disciplinato l'iter da seguire nei casi di verifica-screening di cui all'art. 10, ed in particolare:
  - l'articolo 2, comma 4, secondo il quale la struttura competente in materia di VIA verifica, per i progetti relativi alle opere indicate nell'allegato 3 della medesima legge, se le caratteristiche degli stessi richiedano l'espletamento della procedura di VIA;
  - l'articolo 10, commi 2 e 3, secondo il quale la Giunta Regionale si pronuncia entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di screening, sulla base della verifica effettuata dalla struttura regionale competente con riferimento agli elementi di cui all'allegato 5 ed ai criteri di cui all'articolo 16 della stessa legge, individuando eventuali prescrizioni per la mitigazione degli impatti ed il monitoraggio delle opere e/o degli impianti;
- la deliberazione 26 novembre 1999, n.1415 della Giunta regionale, con la quale sono state approvate le norme tecniche per la procedura di valutazione di impatto ambientale, e la deliberazione 12 luglio 2002, n. 752 della Giunta Regionale, con la quale è stata modificata la precedente;

PREMESSO che:

- in data 20 dicembre 2011 è stata attivata da parte di Cartiera di Ferrania srl la procedura di verifica/screening per il progetto di nuova macchina continua per la fabbricazione di carta Tissue della capacità di 55.000 t/anno in Comune di Cairo Montenotte (SV);
- le opere previste nel progetto di che trattasi rientrano al punto 5b) dell'allegato IV alla parte II del Titolo I della Parte seconda e al punto 8a) dell'allegato 3 della legge regionale n.38/1998;
- la documentazione progettuale e la relazione di screening sono stati resi consultabili al pubblico sul sito internet del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria;

CONSIDERATO che:

- l'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
10 FEB. 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)

ATTO	**AUTENTICAZIONE COPIE** SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C ..... L'ISTRUTTORE *(Patrizia Dallasta)*	**CODICE PRATICA** : 501
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

– dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione tecnica n° 501 del 9 febbraio 2012, risulta che non è necessario assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) la campagna in parola, viste le caratteristiche dell'intervento e la documentazione prodotta;

DECRETA

per quanto illustrato in premessa:

1. che il progetto di nuova macchina continua per la fabbricazione di carta Tissue della capacità di 55.000 t/anno in Comune di Cairo Montenotte non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

   a) si dovrà ottimizzare la logistica utilizzando i migliori sistemi di palettizzazione e d'imballaggio e garantire sempre viaggi a pieno carico, privilegiando il trasporto ferroviario;
   b) fino al completamento delle opere previste nella variante del Ponte della Volta, gli automezzi utilizzati per il trasporto della cellulosa e della carta in ingresso ed uscita dalla cartiera non dovranno superare in totale il numero di 40. In alternativa, preliminarmente all'approvazione del progetto, dovrà essere siglato un accordo con il Comune di Cairo che definisca modalità di accesso (tragitto ed orari) compatibili con le condizioni del traffico locale;
   c) qualora fosse verificato dagli Enti di controllo il rilascio di emissioni odorose riconducibili alle lavorazioni della cartiera, il Proponente dovrà introdurre a proprie spese misure correttive per annullare gli effetti in prossimità degli edifici residenziali circostanti l'impianto;
   d) le condizioni all'ingresso dell'impianto di depurazione non dovranno superare i seguenti valori: (i) portata 100 mc/h, (ii) carico organico in termini di BOD: 500 mg/l, (iii) rapporto COD/BOD non superiore a 3. In caso di superi su tali condizioni all'ingresso dell'impianto, dovrà essere presentata una relazione tecnica che motivi i nuovi carichi e calcoli la capacità residua dell'impianto, valutando trattamenti alternativi; in tali casi, sarebbe auspicabile verificare la possibilità di allaccio al depuratore consortile di Dego (CIRA) al quale inviare i reflui, in caso di superi dei valori sopracitati;
   e) il clima acustico previsionale ed il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica comunale senza il ricorso ad interventi di insonorizzazione del capannone o degli impianti esterni ad esso dovrà essere verificato attraverso una campagna di controllo effettuata ad impianto funzionante sotto la direzione ed il controllo del Dipartimento Arpal di Savona. Costi della campagna e relative spese istruttorie sono in carico a Cartiera di Ferrania;
   f) i contenitori di rifiuti e materie che possano rilasciare sostanze inquinanti nel suolo e nell'acquifero dovranno essere sempre dotati di un bacino di contenimento da ispezionarsi e manutenere secondo un programma da presentare in fase di AIA. Tutti i rifiuti dovranno essere stoccati in contenitori all'interno del capannone. Vasche e ulteriori volumi di servizio dovranno essere realizzati possibilmente fuori terra;
   g) le eventuali aree a parcheggio e carrabili dovranno essere predisposte con uso di materiali non idrorepellenti in tonalità ocra tenue per le parti carrabili, prevedendo la piantumazione con idonee alberature atte alla delimitazione dei percorsi veicolari e delle aree di sosta. Si raccomanda l'introduzione di un'ulteriore alberatura, possibilmente di alto fusto (*populus nigra* o altre similari essenze), lungo la parte posteriore dell'ex magazzino Sibel.

2. di rinviare all'espressione degli Enti Competenti nell'ambito della Conferenza dei Servizi per:
   - la verifica della compatibilità dell'intervento con il PTC ACL;
   - la verifica della compatibilità con il PRG di Cairo Montenotte;
   - la verifica della compatibilità con il PTC Provinciale;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
10 FEB. 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P....., C....., C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA :
501

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- la verifica della presentazione da parte del Proponente di un Piano di prevenzione e di gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio, ai sensi di quanto prevede il regolamento regionale n. 4/2009 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne";
- l'introduzione di eventuali ulteriori prescrizioni atte al miglior inserimento paesistico delle opere in adiacenza al capannone (locale caldaia e area trattamento acque) e nel piazzale;
- l'individuazione dei monitoraggi e delle mitigazioni relative all'incidenza delle emissioni in atmosfera in conformità al Piano Regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria;

3. che è da ritenersi sostanziale sotto il profilo ambientale e quindi da sottoporre a screening/VIA l'eventuale passaggio alla lavorazione di materia prima diversa da fibre vergini di pura cellulosa;
4. di dare atto che l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al settore V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L e comunque precedentemente all'autorizzazione provinciale dell'impianto;
5. dovrà essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
6. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o *alternativamente* di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

FINE TESTO

10/2/12

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Roberto Boni)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

18 FEB. 2012

(Dott. Edoardo De Stefanis)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA :

501

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/2724
DEL PROT. ANNO 2012
N. 345
IN DATA 10/02/2012

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : Procedura di verifica screening. Nuova macchina continua per produzione carta Tissue per 55.000 ton/anno, nel Comune di Cairo Montenotte. Proponente Cartiera Ferrania Srl. No VIA con prescrizioni.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 8

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
10 FEB. 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)

ALLEGATO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Daliasta)

CODICE PRATICA :
501

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

RELAZIONE ISTRUTTORIA n° 501 del 9 FEBBRAIO 2011

Procedura di SCREENING

OGGETTO: Nuova macchina continua per la fabbricazione di carta Tissue della capacità di 55.000 ton/anno in Comune di Cairo Montenotte (SV)

PROPONENTE: Cartiera di Ferrania Srl.

TIPOLOGIA PROGETTUALE: punto 8a) dell'allegato 3 alla l.r. n. 38/98, sito non compreso in aree carsiche o protette. L'impianto è ricompreso tra quelli soggetti alla disciplina IPPC. Categoria 6.1 b). Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno.

PROCEDIMENTO:

data di avvio:	20 dicembre 2011
Conferenza dei Servizi	Referente convocata il giorno 22 dicembre 2011 da Provincia di Savona per istanza di AIA
Documentazione	Relazione di screening 79pp, Appendice 1 – Relazione tecnica "analisi previsionale delle ricadute al suolo delle emissioni in atmosfera", Appendice 2 – Relazione tecnica "Analisi previsionale di impatto acustico", Appendice 3 "Valutazione previsionale sulle radiazioni ionizzanti", Planimetria con individuazione degli impianti, Planimetria emissioni in atmosfera, Planimetria generale con individuazione aree coperte e scoperte, Tissue plant flow diagram, Schema dei fluissi e a blocchi per la descrizione del ciclo produttivo,
Collaborazioni attivate:	Settore Gestione Integrata dei Rifiuti (IN/2012/1346 del 23 gennaio 2012), Settore Assetto del Territorio (IN/2012/1326 del 23 gennaio 2012), Servizio Aria e clima (IN/2012/2780 del 8 febbraio 2012), Servizio Tutela del paesaggio (IN/2012/2440 del 6 febbraio 2012), Settore Urbanistica e Procedimenti concertativi (n.p.) Settore Ciclo integrato e gestione delle risorse idriche (IN/2012/2541 del 6 febbraio 2012).
Consultazione:	Pubblicazione della documentazione elettronica sul portale www.ambienteinliguria.it (con esclusione della documentazione riservata intitolata Flow sheet Cartiera di Ferrania, planimetria aree, planimetria emissioni, planimetria impianti, schema flussi – blocchi)
Interruzioni:	nessuna
Osservazioni:	n.p.
Integrazioni:	Ad integrazione è stato fornito dalla Cartiera di Ferrania srl: (C1) ALLEGATI NOTA PG-2011-179920 - Rilievi fonometrici per valutazione clima acustico, (C2) ALLEGATI NOTA PG-2012-14481: Integrazioni alla relazione procedura di verifica screening con allegati: (Allegato 1) Manuale di uso e manutenzione impianto biologico a fanghi attivi per il trattamento delle acque reflue Ferrania Technolgies SpA, (1a) Schema impianto biologico di trattamento acque rev.1 05/11, (1b) Relazione tecnico descrittiva circa gli interventi di ammodernamento eseguiti presso l'impianto biologico di trattamento acque di Ferrania Technologies SpA, (1c) P&I Flusso reflui dell'impianto biologico di trattamento acque Ferrania, (1d) Rapporto di prova 11LA05899 del 22/6/11 GPG 4pp, (1e) Nulla Osta 58012 del 28 luglio 2011 della Provincia di Savona per scarico S1 nel fiume Bormida, Allegato 2 Integrazioni sul ciclo dell'acqua, allegato 3 Variante della Zonizzazione acustica tavola approvata dgp 201 29/11/2011. Nell'ambito della procedura sono pervenuti da parte di Ferrania Tecnologies (FT): (F1) ALLEGATI NOTA FT PG-2011-3119 – (ALL1) Bozza del Contratto di fornitura servizio di trattamento acque reflue e servizi analitici tra Ferrania Tecnologies e Cartiera di Ferrania, (ALL.2) Relazione Tecnica "Capacità di depurazione e possibilità di trattamento dei rifiuti Cartiera di Ferrania srl, Schema a blocchi gestione rifiuti Ferrania Cartiera, Comunicazione vendita edifici di Proprietà Ferrania Technologies SpA, (ALL.3) Scheda emissioni acque reflue cartiera 8pp, (F2) ALLEGATI NOTA PG-2012-13367. Relazione Tecnica "Capacità di depurazione e possibilità di trattamento dei rifiuti Cartiera di Ferrania srl" che sostituisce la precedente, (All.1) Nota di riavvio dell'impianto di depurazione biologico alla Provincia e all'ARPAL, (All. 2) Relazione tecnico descrittiva circa gli interventi di ammodernamento eseguiti presso l'impianto biologico di trattamento acque di Ferrania Technologies SpA, (all.3) Allegato1 Schema impianto biologico di trattamento acque rev.1 05/11, (all.4) P&I Flusso reflui dell'impianto biologico di trattamento acque Ferrania, (all.5) Nota di richiesta Nulla Osta per ripristino scarico S1 nel fiume a Provincia e ARAL, (all. 6) Rapporto di prova 11LA05899 del 22/6/11 GPG 4pp, (all. 7) Nulla Osta 58012 del 28 luglio 2011 della Provincia di Savona per scarico S1 nel fiume Bormida , (all. 8) Comunicazione di avvenuto ripristino scarico S1 in fiume. (F3) ALLEGATI NOTA PG-2012-14488: (All1 su CD) Atto dirigenziale Vincenzo Gareri 2010/5446 del 27 luglio 2010 ai sensi DLGS 59/05 AIA per modifica sostanziale impianto destinato a produzione prodotti chimici e prodotti fotografici, nonché relativa centrale termica ditta Ferrania

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

10 FEB. 2012

(Dott. Edoardo De Stefanis)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dalla[illegible])

Technologies, comprensivo di Piano di adeguamento e prescrizioni, (All2) Relazione tecnico descrittiva circa gli interventi di ammodernamento eseguiti presso l'impianto biologico di trattamento acque di Ferrania Technologies SpA, (All3) Allegato1 Schema impianto biologico di trattamento acque rev.1 05/11, (All4) P&I Flusso reflui dell'impianto biologico di trattamento acque Ferrania, (All5) Nulla Osta 58012 del 28 luglio 2011 della Provincia di Savona per scarico S1 nel fiume Bormida, (All6) Relazione Tecnica "Capacità di depurazione e possibilità di trattamento dei rifiuti Cartiera di Ferrania srl, (All7) Schema a blocchi gestione rifiuti Ferrania Cartiera, (All8) Allegati foto depuratore, (All.9) Planimetria rete acque reflue. (F4) ALLEGATI NOTA PG-2011-13358 Copia della DIA presentata da FT il 13 dicembre 2011 per adeguare il fabbricato magazzino prodotti finiti, (i) dichiarazione, (ii) relazione tecnica asseverata Ing. Fenoglio del 12/12/11, comprensiva di CTR, Planimetria Catastale, DURC Castiglia Costruzioni del 12/12/11, TAV1 Pianta piano rialzato stato attuale, TAV2 Pianta piano rialzato progetto, TAV3 Pianta piano rialzato raffronto, TAV4 Sezioni stato attuale, TAV5 Sezioni progetto, TAV6 Sezioni raffronto, TAV7 Prospetti Stato Attuale, TAV8 Prospetti Progetto, TAV9 Prospetti Raffronto, (F5) ALLEGATO NOTA PG-2012-14516 Documentazione fotografica relativa al capannone che ospiterà la cartiera.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il nuovo impianto verrà localizzato all'interno di un capannone industriale di circa 10.000 mq posto all'interno di un'area industriale in località Ferrania (44°21'17"N, 8°18'96" quota 370 m slm) nel Comune di Cairo Montenotte (SV), a breve distanza dal casello autostradale di Altare nel bacino della Bormida (AdbPo).

Rispetto al **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico** l'area ricade per (i) l'assetto insediativo in ID-Co Insediamenti Diffusi - Regime Normativo di Consolidamento, (ii) l'assetto geomorfologico in MO-B Regime di modificabilità di tipo B, e (iii) per l'assetto vegetazionale in COL-ISS-MA regime di mantenimento.

Il **PRG del Comune di Cairo Montenotte** inquadra l'area in Di6 Zona per insediamenti produttivi di consolidamento dell'attività produttiva prevalentemente industriale: tra le destinazioni d'uso consentite figurano gli impianti produttivi per funzioni manifatturiere e di alta tecnologia.

Il sito non ricade in aree a pericolosità idrogeologica individuate dal **Piano per l'Assetto Idrogeologico**.

Il **Piano Territoriale di Coordinamento Insediamenti Produttivi** (PTCACL) include il sito nel distretto 4 della Bormida di Spigno, non fornendo indicazioni specifiche sull'area di Ferrania che viene definita area industriale esistente e confermata. A livello di distretto vengono segnalate, (i) il superamento della fisionomia prevalentemente industriale della vallata con l'introduzione di un diffuso rinnovamento urbano ed infrastrutturale che ne ha rafforzato la connessione economico sociale con il territorio piemontese, (ii) gravi problemi di inquinamento idrico ed ambientale in genere che hanno messo in luce la soglia critica a cui è giunto il sistema produttivo allora esistente, riportando l'attenzione su quelle risorse alternative di tipo agricolo ed ambientale pur esistenti nell'area, ancorché non adeguatamente valorizzate. A livello propositivo il Piano regionale individua tra le potenzialità evolutive del distretto: (i) il rafforzamento di quelle attività produttive che sviluppano al proprio interno funzioni direzionali e di ricerca e dall'altro, (ii) il progressivo ridimensionamento di quelle che sono presenti nell'area esclusivamente con impianti di trasformazione ad elevato impatto ambientale.

In assenza del parere del Settore regionale competente e del Comune di Cairo Montenotte si rinvia alla di Conferenza dei Servizi per la compatibilità dell'intervento con la Pianificazione territoriale regionale e comunale.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Oggetto della procedura è un nuovo impianto che produrrà carta ad uso igienico e sanitario (*tissue*) a partire da fibre vergini di pura cellulosa con l'impiego di una macchina continua e di una ribobinatrice installate all'interno del magazzino Sibel, un edifico industriale di circa 10.000 mq adibito in passato a magazzino di materiale fotografico. Le grammature previste variano dai 15 ai 38 g/mq per una produzione complessiva di 55.000 t/anno (potenzialità massima 6,45 t/h).

L'area industriale risulta già infrastrutturata per quanto riguarda sia i volumi edilizi che le utenze necessarie al nuovo impianto.

Manca una descrizione dettagliata circa la completa infrastrutturazione delle aree: il Proponente ha indicato l'uso del depuratore (si veda la sezione acque nel quadro ambientale) e la connessione ad una rete acquedottistica esistente utilizzata in passato da Ferrania Technologies ad uso industriale. Non sono forniti dettagli circa l'attuale presenza di impianti di trattamento delle acque di piazzale, serbatoi di accumulo per il recupero delle acque piovane, organizzazione delle reti elettriche e gas all'interno del comparto industriale, o caratteristiche di eventuale viabilità dedicata.

Il magazzino che ospiterà l'impianto verrà ristrutturato (documento F4) con interventi di manutenzione straordinaria (apertura di porte, finestre e rampa di accesso). Non sono previsti scavi e riporti (C2 pag. 14).

Il ciclo produttivo prevede: (i) stoccaggio delle balle di cellulosa vergine, (i) preparazione dell'impasto, (iii) formazione del foglio, (iv) asciugatura del foglio e (v) ribobinatura dello stesso. Principali risorse naturali impiegate sono: (i) fibra vergine di cellulosa in 57.000 t/anno di provenienza varia (anche extraeuropea), (ii) gas metano nella caldaia per il vapore e nei bruciatori delle cappe dell'impianto Air System di produzione aria calda pari a circa 10.978.000 Smc/anno, (iii) acqua in quantitativi complessivi di 500.000 mc/anno, (iv) energia elettrica per 80.000 MW/anno.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

10 FEB. 2012

(Dott. Edoardo De Stefanis)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

Lo schema del flusso indica l'uso di additivi quali ritentivi, antischiuma, biocidi, lubrificanti, acidi, alcali, flocculanti e coagulanti, fissanti e resine per resistenze ad umido non meglio specificati.
Tra i rifiuti prodotti dall'impianto: 080308 soluzioni inchiostrate (150.000 kg/anno) 080416 soluzioni collose (10.000 Kg/anno), 150101 Carta e cartone (10000 Kg/anno), Imballaggi in plastica (78310 Kg/anno), 150104 Imballaggi in metallo (170.480 Kg/anno) ai quali occorre aggiungere un quantitativo non precisato di fanghi di depurazione prodotti all'impianto di Ferrania Tecnologies.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Non essendo allo stato note le dimensioni dei rotoli all'uscita e le modalità di imballaggio e non sapendo se il camion in ingresso verrà utilizzato anche per il trasporto del prodotto in uscita, non è possibile quantificare il flusso di mezzi complessivo. Di solito i prodotti delle cartiere sono ingombranti e pertanto la loro movimentazione, se non ottimizzata, può comportare un ingente uso di mezzi di trasporto. Il collegamento del sito con l'autostrada potrà essere ritenuto soddisfacente solo una volta realizzata la variante del Ponte della Volta.
Per ridurre l'impatto ambientale della cartiera si dovrà pertanto cercare di ottimizzare la logistica utilizzando i migliori sistemi di palettizzazione e d'imballaggio e garantire sempre viaggi a pieno carico. In ogni caso, considerata la disponibilità di una linea dedicata, dovrà essere privilegiato il trasporto ferroviario.
Fino al completamento delle opere previste nella variante del Ponte della Volta il numero di automezzi utilizzati per il trasporto della cellulosa e della carta in ingresso ed uscita dalla cartiera non dovrà superare in totale i 40 (media di 5 mezzi per ora). In alternativa, preliminarmente all'approvazione del progetto, dovrà essere siglato un accordo con il Comune di Cairo che definisca modalità di accesso (tragitto ed orari) compatibili con le condizioni del traffico locale.

ARIA

Potenziale impatto ridotto ma allo stato non interamente valutabile. Valutazione di effetti negativi ed individuazione delle mitigazioni da rinviarsi all'organo competente per l'AIA in conformità al Piano Regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria.

Le emissioni in atmosfera sono collegate a: (i) la caldaia a vapore alimentata a metano, (ii) le cappe ad alto rendimento della macchina PM1, (iii) l'impianto di aspirazione delle polveri della macchina continua, (iv) vari sfiati delle macchine necessari per la sicurezza del funzionamento degli impianti e la salubrità degli ambienti di lavoro.
Il generatore di vapore avrà un camino (E1) con diametro nominale pari a 600 mm e altezza 12 m. La macchina continua avrà una cappa ad alto rendimento per l'emissione dei fumi (E2) con sezione 0,71 mq e aspiratore per le polveri dotato di *scrubber* ad umido con sezione pari a 1.77 mq (E3) costituito da ciclone di separazione con sistema venturi, abbattitore con getto acqua, ventilatore e camino di espulsione. La portata massima del getto è di 50 mc/h in funzione del volume d'aria aspirata (portata aria in ingresso 68,000 mc/h a T 36°C). L'acqua viene inviata ad un impianto di trattamento acque.
Lo scenario simulato nell'analisi previsionale delle emissioni in atmosfera ipotizzando valori di emissione pari ai massimi livelli autorizzabili, indica: portate volumiche (espresse in Nmc/h) E1 5.840, E2 13817, E3 68.000, temperature dei gas (in °K) E1 485, E2 503, E3 309, emissioni degli NOx (g/h) E1 2520, E2 4145, emissioni in CO (g/h) E1 840 E2 1381 e quantitativi di polveri totali (espresse in g/h) 5348 (di cui PM_{10} 4278).
Sulla base di un modello di dispersione effettuato mediante il programma IMMI PLUS 2010-2,1 esteso ad un dominio di calcolo di 1,4 kmq attorno al capannone, utilizzando i dati anemologici di Ferrania "Palazzo Colore" e Capo Vado, i massimi valori di concentrazione dovuti al nuovo impianto sono 18,7 µg/mc per NO_x 6,2 µg/mc per CO e 42 µg/mc per polveri. Sui ricettori tali valori si riducono decisamente. E' dichiarata l'assenza di inquinanti particolari. La CO_2 prodotta è stimata in circa 22.000 t/anno.
Nell'ambito delle linee guida nazionali (DM 31-1-2005 Emanazione di linee-guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372) è riportata, tra l'altro, la sintesi delle migliori tecniche disponibili per il controllo delle emissioni in atmosfera e valutazione delle prestazioni ottenibili . Per NOx i valori di emissione in relazione alle diverse tecniche (bruciatori a bassa emissione o SNCR) sono compresi tra 100 e 200 mg/Nm3 , mentre nella documentazione relativa all'impianto in esame viene fatto riferimento ad un valore di emissione massimo autorizzabile pari a 300 mg/Nmq.
Con relazione all'analisi previsionale delle ricadute al suolo delle emissioni in atmosfera, occorre tener conto del fatto che la stazione di rilevamento di Carcare nel 2010 ha registrato un valore di media annua riferita all'NO_2 pari a 42 µg/mc e quindi superiore al valore limite.
Gli interventi per la riduzione, eliminazione e mitigazione degli effetti negativi significativi indicati nella relazione di screening appaiono genericamente conformi a quanto illustrato nell'ambito delle linee guida relative alla categoria di impianto anche se non sono sufficientemente approfonditi . In fase di richiesta di rilascio dell'AIA tali aspetti dovranno essere opportunamente approfonditi, tenendo inoltre conto del fatto che l'impianto è inserito in una zona per la quale il Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria dispone in particolare che "le prescrizioni contenute nell'AIA rilasciata a impianti esistenti o nuovi di

Data - il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
10 FEB. 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

competenza delle Province devono essere riferite, sotto il profilo del contenimento delle emissioni in atmosfera sia convogliate che diffuse, all'applicazione delle BAT contemplate dalle linee guida nazionali emanate ai sensi del d.Lgs. 59/05 o dai BREF (BAT reference documents) e, se del caso, contenere condizioni particolari in relazione alle peculiarità del contesto di inserimento degli impianti."

ACQUE

Potenziale impatto diretto mitigabile con prescrizioni.

Potenziale impatto indiretto (scarichi inviati a depuratore esistente oggetto di AIA) allo stato non valutabile. Valutazione di effetti negativi ed individuazione delle mitigazioni da rinviarsi all'organo competente per l'AIA nell'ambito dell'esame della compatibilità degli scarichi di cartiera con il Depuratore di Ferrania Technologies.

La relazione geologica segnala la presenza nell'area di una falda direttamente collegata ai regimi della Bormida. Non è indicata la previsione di volumi interrati e l'unico impatto diretto è dato dall'esecuzione delle fondazioni per l'adeguamento strutturale del capannone.

Considerata la presenza di un deposito alluvionale ad elevata permeabilità, i contenitori di rifiuti e materie che possano rilasciare sostanze inquinanti nel suolo e nell'acquifero dovranno essere sempre dotati di un bacino di contenimento da ispezionarsi e manutenere secondo un programma da presentare in fase di AIA. Tutti i rifiuti dovranno essere stoccati in contenitori all'interno del capannone. Vasche e ulteriori volumi di servizio dovranno essere realizzati possibilmente fuori terra.

Il consumo d'acqua è pari a 9 mc per ogni tonnellata di carta prodotta (quantitativi compatibili con BREF Cartiere). L'approvvigionamento è garantito dal collegamento ad acquedotto dedicato di tipo industriale già utilizzato da Ferrania all'epoca della produzione di pellicole fotografiche (SAP 400.000 mc) e da derivazioni esistenti in area Ferrania sempre di tipo non potabile (260.000 mc).

Le acque reflue verranno convogliate ad un depuratore biologico (fanghi attivi) esistente al servizio della Ferrania Technologies. Non disponendo di analisi sul refluo della specifica cartiera, si stima un rapporto COD/BOD pari a 5 ed un carico organico 0,5 (valori cautelativi se si considera che parte delle sostanze organiche verrebbero eliminate nel recupero per flottazione). Assumendo quindi una concentrazione del COD pari a 1000 mg/l, un BOD pari a 200 mg/l, e prevedendo un'efficienza depurativa del 90%, viene ritenuto possibile un contenuto allo scarico in BOD e COD pari a circa la metà dei limiti di legge.

Dalla documentazione presentata e da calcoli teorici derivati, risulta che l'impianto di depurazione esistente all'interno del sito sia idoneo per il trattamento del flusso attualmente in entrata al depuratore, con l'integrazione del carico idraulico proveniente dalla cartiera. Anche il volume delle vasche di ossidazione del comparto a fanghi attivi attualmente presente risulta atto ad accogliere il carico idraulico aggiuntivo della cartiera.

Cautelativamente, mancando nel progetto una caratterizzazione dei reflui, si ritiene opportuno prescrivere che le condizioni all'ingresso dell'impianto di depurazione non superino i seguenti valori: (i) portata 100 mc/h, (ii) carico organico in termini di BOD: 500 mg/l, (iii) rapporto COD/BOD non superiore a 3.

In caso di superi su tali condizioni all'ingresso dell'impianto, dovrà essere presentata una relazione tecnica che motivi i nuovi carichi e calcoli la capacità residua dell'impianto, valutando trattamenti alternativi; in tali casi, sarebbe auspicabile verificare la possibilità di allaccio al depuratore consortile di Dego (CIRA) al quale inviare i reflui, in caso di superi dei valori sopracitati.

Si ricorda, infine, che il Proponente è soggetto alla predisposizione di un Piano di prevenzione e di gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio, ai sensi di quanto prevede il regolamento regionale n. 4/2009 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne".

SUOLO

No impatti

Gli scavi sono previsti limitatamente alle operazioni per l'adeguamento del capannone esistente. L'impatto sul suolo è quindi estremamente contenuto.

In assenza di referti analitici, si rinvia alla Conferenza dei Servizi per l'esame dei risultati delle analisi sui suoli citate a pagina 6 della relazione integrativa del 18 gennaio 2012.

PRATICA AGRICOLA O ZOOTECNIA

No impatti

L'intervento è localizzato in area a vocazione industriale.

PAESAGGIO

No impatti con prescrizioni

La cartiera sarà installata all'interno del capannone all'interno di un'area avente classificazione IS-MA, in una zona di frangia del centro edificato in prossimità di altre realtà produttive in parte delimitato da ampie zone vegetate. La centrale termica e l'area trattamento acque sono invece all'esterno del capannone. Tra le opere è da segnalare due camini di altezza superiore ai 10 m.

Considerata la destinazione dell'area le opere prospettate risultano di limitata entità e tali da poter essere considerate conformi alla normativa paesaggistica.

Le eventuali aree a parcheggio e carrabili, dovranno essere predisposte con uso di materiali non idrorepellenti in tonalità ocra tenue per le parti carrabili, prevedendo la piantumazione con idonee alberature atte alla delimitazione dei percorsi veicolari e

delle aree di sosta. Ulteriore alberatura, possibilmente di alto fusto (populus nigra o altre similari essenze), dovrà essere prevista lungo la parte posteriore del fabbricato in corrispondenza dell'esistente percorso pedonale.

FLORA E FAUNA

No impatto diretto

Potenziale impatto indiretto da valutarsi in AIA nell'ambito dell'esame della compatibilità degli scarichi di cartiera con il Depuratore.

Nessun impatto di rilievo sia in ragione delle opere previste che della caratteristiche del sito. Si rinvia all'AIA per una valutazione degli effetti dell'apporto delle acque di cartiera sugli scarichi del depuratore di Ferrania relativamente a possibili impatti negativi sugli ecosistemi acquatici.

ECONOMIA E SOCIALE

No impatto

Non risultano presenti nell'area altri impianti che producono carta Tissue.
Fatte salve le verifiche di compatibilità con la Pianificazione PTCACL e PRG da parte degli Organi competenti, non si rinvengono effetti negativi sul quadro economico e sociale.

RUMORE

No impatto con prescrizioni

La valutazione previsionale del clima acustico nell'area in studio, al fine di ottenere i valori del livello di pressione sonora nei diversi punti del territorio in esame, compreso l'interno degli ambienti, in funzione della tipologia e della potenza sonora delle sorgenti acustiche fisse e/o mobili e di ogni altra caratteristica riguardante i fabbricati, le condizioni meteorologiche e la morfologia del terreno è stato effettuato mediante il codice di calcolo IMMI PLUS 2010 -2.1, specificatamente progettato per l'acustica revisionale e per il cosiddetto "noise mapping".

La cartiera è stata assimilata ad un impianto a ciclo produttivo continuo e si è di conseguenza proceduto a creare un unico scenario comprendente sia il periodo diurno che il periodo notturno.

I recettori maggiormente esposti sono stati individuati negli edifici abitativi più vicini all'area nella quale sarà insediata la cartiera.

Le sorgenti sonore riferite all'attività produttiva della cartiera sono state raggruppate in due tipologie: (i) quelle interne, confinate entro la struttura dello stabilimento e (ii) quelle esterne, posizionate direttamente all'esterno dello stabilimento. La caratterizzazione acustica delle sorgenti è stata elaborata sulla base dei rilievi fonometrici forniti dalla ditta e riferiti ad uno stabilimento con impianti analoghi o identici, oltre che mediante dati di letteratura tecnica provenienti da certificazioni di laboratorio od eseguite in opera. Sono stati stimati i requisiti acustici passivi delle strutture edilizie, tenendo conto anche della presenza delle aperture di sfiato sulle pareti.

E' stato assunto il valore di 90 dB(A) come livello medio ambientale della pressione acustica presente all'interno del reparto produttivo della cartiera ed è stato assegnato il valore di 89 dB(A) come livello acustico di emissione del generatore di calore. La tabella 3 della relazione acustica riporta i valori del livello immissivo presso i recettori, definiti dal redigente *"Livello emissivo"*, che sarebbero stati calcolati mediante la simulazione della propagazione dei livelli sonori nell'ambiente eseguita dal software IMMI PLUS attraverso le relazioni contenute nella normativa ISO 9613.2.

Al paragrafo 4.2 "Clima acustico ante operam" si è fatto riferimento, ai fini della valutazione del rumore residuo caratteristico della zona, alla campagna di misure fonometriche già eseguita nell'area, nel mese di aprile 2006, in occasione della presentazione del progetto di costruzione di una nuova unità da 10 MW alimentata a biomasse da parte di Ferrania Technologies S.p.A. ed alla campagna di misure fonometriche per l'Autorizzazione Integrata Ambientale effettuata, nel mese di ottobre 2010, per conto della stessa società.

I valori tabellari del livello acustico utilizzati fanno riferimento ad un generico gruppo di recettori A e ad altro gruppo di recettori B, senza, tuttavia, precisare a quali singoli recettori debbano essere attribuiti gli stessi valori.
A fronte di tale genericità, ai fini del calcolo della rumorosità complessiva prevista presso ogni recettore sono stati assunti, per entrambi i gruppi di recettori, "a titolo cautelativo", come valore di riferimento del rumore residuo, il minimo livello di fondo misurato nel periodo notturno, arrotondato a 0,5 dB(A), e come valore simulato quello massimo.
Si ritiene opportuno segnalare che, nonostante la suddetta precauzione, risulta superato il valore limite differenziale notturno ai recettori B2 e B3, del quale non si è tenuto conto nelle considerazioni finali della relazione.
Il valore differenziale ai suddetti recettori risulterebbe, tuttavia, inferiore a quello stimato se si assumessero, come valori del rumore residuo, quelli risultanti dalla relazione tecnica integrativa C1 denominata "Rilievi fonometrici per valutazione di clima acustico". In tale elaborato si riporta infatti una misura fonometrica, rilevata in periodo notturno presso la postazione P1, quindi molto in prossimità dei recettori B2 e B3, pari a 43,5 dB(A), valore superiore a quello considerato nei calcoli precedenti.
Riguardo al calcolo previsionale dei valori assoluti di emissione acustica, si rileva la scarsa cautela dimostrata nel non aver considerato l'emissione acustica provocata dalla movimentazione dei materiali sul piazzale (carico/scarico materie prime e prodotti finiti), ancorché sia stato previsto che le attività saranno svolte mantenendo le porte esterne del fabbricato sempre chiuse.
Ai fini dello stesso calcolo, inoltre, non è stata ipotizzata la presenza del futuro impianto alimentato a biomasse di Ferrania

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
10 FEB. 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

Technologies S.p.A. che è attualmente oggetto di valutazione di impatto ambientale e rappresenta un'ulteriore possibile fonte di disturbo nei confronti degli stessi recettori.
Il clima acustico previsionale ed il rispetto dei limiti di zonizzazione comunale senza il ricorso ad interventi di insonorizzazione del capannone o degli impianti esterni ad esso dovrà essere verificato attraverso una campagna di controllo effettuata in prossimità dei recettori B2 e B3 con l'impianto a regime, sotto la direzione ed il controllo del Dipartimento Arpal di Savona. Costi della campagna e relative spese istruttorie sono in carico al Proponente.
Dovranno altresì essere previste, in caso di superamento dei suddetti limiti, opportune misure di mitigazione acustica da realizzarsi possibilmente presso le sorgenti acustiche.

Conclusioni

Sebbene la stima degli effetti sull'ambiente prodotti dal nuovo insediamento produttivo sia talora fondata su informazioni di tipo qualitativo e spesso riferite ad un impianto di cartiera generico e non specifico, l'istruttoria compiuta consente di escludere la presenza di impatti di rilievo.
Si individuano esclusivamente alcuni impatti potenziali mitigabili con prescrizioni o compiutamente quantificabili e minimizzabili nell'ambito dell'AIA, anche attraverso un attena programmazione dei monitoraggi e dei controlli.
Ciò premesso, considerate l'infrastrutturazione e le caratteristiche di uso del suolo del sito prescelto e le caratteristiche di massima dell'impianto, si esclude dalla VIA la Nuova macchina continua per la fabbricazione di carta Tissue della capacità di 55.000 ton/anno in Comune di Cairo Montenotte (SV), sempre che il Proponente accetti le seguenti prescrizioni:

1. si dovrà ottimizzare la logistica utilizzando i migliori sistemi di palettizzazione e d'imballaggio e garantire sempre viaggi a pieno carico, privilegiando il trasporto ferroviario;
2. fino al completamento delle opere previste nella variante del Ponte della Volta gli automezzi utilizzati per il trasporto della cellulosa e della carta in ingresso ed uscita dalla cartiera non dovranno superare in totale il numero di 40. In alternativa, preliminarmente all'approvazione del progetto, dovrà essere siglato un accordo con il Comune di Cairo che definisca modalità di accesso (tragitto ed orari) compatibili con le condizioni del traffico locale;
3. qualora fosse verificato dagli Enti di controllo il rilascio di emissioni odorose riconducibili alle lavorazioni della cartiera, il Proponente dovrà introdurre a proprie spese misure correttive per annullare gli effetti in prossimità degli edifici residenziali circostanti l'impianto;
4. le condizioni all'ingresso dell'impianto di depurazione non dovranno superare i seguenti valori: (i) portata 100 mc/h, (ii) carico organico in termini di BOD: 500 mg/l, (iii) rapporto COD/BOD non superiore a 3. In caso di superi su tali condizioni all'ingresso dell'impianto, dovrà essere presentata una relazione tecnica che motivi i nuovi carichi e calcoli la capacità residua dell'impianto, valutando trattamenti alternativi; in tali casi, sarebbe auspicabile verificare la possibilità di allaccio al depuratore consortile di Dego (CIRA) al quale inviare i reflui, in caso di superi dei valori sopracitati;
5. il clima acustico previsionale ed il rispetto dei limiti di zonizzazione comunale senza il ricorso ad interventi di insonorizzazione del capannone o degli impianti esterni ad esso dovrà essere verificato attraverso una campagna di controllo effettuata ad impianto funzionante sotto la direzione ed il controllo del Dipartimento Arpal di Savona. Costi della campagna e relative spese istruttorie sono in carico a Cartiera di Ferrania;
6. i contenitori di rifiuti e materie che possano rilasciare sostanze inquinanti nel suolo e nell'acquifero dovranno essere sempre dotati di un bacino di contenimento da ispezionarsi e manutenere secondo un programma da presentare in fase di AIA. Tutti i rifiuti dovranno essere stoccati in contenitori all'interno del capannone. Vasche e ulteriori volumi di servizio dovranno essere realizzati possibilmente fuori terra;
7. le eventuali aree a parcheggio e carrabili dovranno essere predisposte con uso di materiali non idrorepellenti in tonalità ocra tenue per le parti carrabili, prevedendo la piantumazione con idonee alberature atte alla delimitazione dei percorsi veicolari e delle aree di sosta. Si raccomanda l'introduzione di una ulteriore alberatura, possibilmente di alto fusto (*populus nigra* o altre similari essenze), lungo la parte posteriore dell'ex magazzino Sibel.

Si rinvia all'espressione degli Enti Competenti nell'ambito della Conferenza dei Servizi per:

- la verifica della compatibilità dell'intervento con il PTC ACL;
- la verifica della compatibilità con il Piano Regolatore di Cairo Montenotte;
- la verifica della compatibilità con il PTC Provinciale;
- la verifica della presentazione da parte del Proponente di un Piano di prevenzione e di gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio, ai sensi di quanto prevede il regolamento regionale n. 4/2009 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne".
- ulteriori prescrizioni di tipo paesistico atte al miglior inserimento paesistico delle opere in adiacenza al capannone (locale caldaia e area trattamento acque) e nel piazzale;
- l'individuazione dei monitoraggi e delle mitigazioni relative all'incidenza delle emissioni in atmosfera in conformità al Piano Regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
10 FEB. 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

E' da ritenersi sostanziale sotto il profilo ambientale e quindi da sottoporre a screening/VIA l'eventuale passaggio **alla** lavorazione di materia prima diversa da fibre vergini di pura cellulosa.

FINE TESTO

Firmato da:
VOLPE VITTORIANO
Motivo:
FIRMA ELETTRONICA

Data: 28/10/2019 15:46:41

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. ..... pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, il ..... 13 FEB. 2012
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
10 FEB. 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)